

## MOSCA

Qualcosa di nuovo è venuto dal cinema italiano

# «Avevo voglia di guardarvi in faccia...»

Così ha risposto Fellini alla domanda: «Perché ha voluto far competere "8 e mezzo" a Mosca?» - Un turbine di domande e di risposte - «Mi sembra di essere tra i miei, in Romagna»

Dal nostro inviato

MOSCA, 19. Una serata straordinaria, indimenticabile, preziosissima: così Federico Fellini ha definito quella che ha visto ieri la presentazione di Otto e mezzo al Festival cinematografico internazionale. Del successo, aperto, sincero e completo al punto da superare le più ottimistiche ipotesi, e da sbalordire lo stesso autore, abbiamo già riferito. La sua eco si è prolungata e intensificata nelle discussioni notturne e nell'affollatissima conferenza-stampa tenuta stamane dalla delegazione italiana.

Bombardato dai giornalisti di domande le più diverse, e non sempre pertinenti, Fellini ha risposto a tutti, parlando di tutto. Le sue prime impressioni sulla capitale sovietica? «Guardando i volti, i sorrisi, i gesti delle persone, mi è sembrato di ritrovarmi fra i contadini del mio paese natale, la Romagna». Perché ha voluto far competere proprio a Mosca il suo film? «Avevo voglia di guardarvi in faccia. Giulietta mi diceva sempre della cordialità, della gentilezza, dell'amore che la vostra gente le ha dimostrato. Ed io ho sentito ora quasi una atmosfera ancor più toccante di quella che lei mi aveva descritto». I suoi progetti per il futuro? «Che cosa succederà dell'autunno?»

## Abiti milionari per la «Bomba»



HOLLYWOOD — Jane Russel, che pur non girando più film da qualche anno continua a percepire un assegno mensile di mille dollari settimanali e ad avere grande popolarità, si prepara ad intervenire insieme a Beryl Davis (a sinistra) ad un grande spettacolo in un night-club di Las Vegas. La «bomba sessuale» e la sua partner indosseranno vestiti del valore di dodici milioni.

### La TASS su «Otto e mezzo»

MOSCA, 19. L'agenzia sovietica Tass ioda oggi il film italiano Otto e mezzo, rappresentante ufficiale dell'Italia al Festival di Mosca. «Il film — scrive la "Tass" — ha provocato una controveria nei circoli artistici sovietici. Ma nonostante la varietà di punti di vista sui concetti filosofici si è unanimi nel citare in Otto e mezzo uno dei più eminenti capolavori della moderna arte cinematografica».

# È arrivato il «Gattopardo»



MOSCA, 19.

I rappresentanti della cinematografia italiana al Festival di Montecatini di ieri sera, un altro grande nome nell'attivo delle nostre «presenze». Luchino Visconti è partito infatti ieri pomeriggio da Roma, con un reattore del Linea Aerea Cecoslovacca, insieme alla sceneggiatrice Susi Cecchi D'Amico ed alla figlia, questa volta Silvia, ed è giunto via Pisa — a Mosca, nella tarda serata.

Visconti si è recato nella capitale sovietica per assistere alla proiezione del suo film «Il gattopardo», che verrà presentato questa sera, fuori concorso. L'attesa per questo altro capolavoro del cinema montenegrino è tutta su percorso, si prevede un altro clamoroso successo. «Non c'è dubbio che con la proiezione del Gattopardo, che fa seguito a quella del film di Fellini alla inaugurazione con il film di Loy, la partecipazione italiana al Festival si posta in una posizione di netto superiore a tutte le altre».

Il successo del cinema italiano non avrebbe potuto essere maggiore: e i nostri registi — vanno giustamente a raccogliere i meriti applauditi e gli incondizionati consensi del pubblico e della critica.

Nella foto: Visconti e le D'Amico alla partenza.

### Ancora «accuse» al film di Loy

LOCARNO, 19. La scorsa presa di posizione della direzione del «Grande Albergo di Locarno» contro il film di Nanni Loy Le quattro giornate di Napoli, cui era toccato l'onore di inaugurare anche questo Festival, ha movimentato — ma non troppo — prime battute di questa rassegna.

Il cartello affisso nell'albergo — il successivo comunicato di cui sopra — è stato riconosciuto come «dubbio che sarà proprio il tricolore a sventolare per primo sui pennoni del Festival, quando la giuria, domenica sera, emetterà il suo verdetto. La competizione, tuttavia, è ancora aperta; fra stasera e domani altri paesi vi faranno il loro ingresso. Particolare interesse si concentra sulla presenza del cinema inaostano, con Cesare di Veliko Bajajic.

Aggeo Savioli

## cinemondo

Un film USA ne vale 4 europei?

— Girare un film negli Stati Uniti equivale a farne quattro in Europa: questa almeno è l'opinione dell'attrice tedesca Elga Andersen, la quale ha dichiarato di aver rinunciato ad offerte per quattro film in Europa per accettare una parte importante in «A global affair», insieme a Bob Hope, in lavorazione negli studi hollywoodiani della MGM.

E Cliff chiede 70 milioni a Huston

— La causa fra Montgomery Cliff e la Universal per il film Freud è stata iscritta a ruolo presso la Corte Suprema di New York. L'attore chiede il pagamento di 131.000 dollari (circa 70 milioni di lire) come supplemento di paga, perché le riprese del film, diretto da John Huston, sarebbero durate oltre il previsto.

La Universal, dal canto suo, contesta la pretesa dell'attore, affermando che il ritardo fu dovuto allo stesso Montgomery Cliff, che era stato negligente nel studiare la sua parte, causando così il ritardo nella produzione del film. La società ha avanzato una domanda di risarcimento per 668.000 dollari.

19 paesi al VI Gran Premio Bergamo

— Esponenti qualificati di 19 paesi hanno aderito al VI Gran Premio Bergamo, internazionale del film d'arte e sull'arte, che si svolgerà presso il complesso monumentale dell'ex chiesa di Sant'Agostino dall'8 al 15 settembre.

— Lo rassegna documentaristica è riservata alle mostre del film sull'architettura e sull'arte contemporanea, del film didattico sull'arte, del film animato, del film sperimentale e d'avanguardia, del film televisivo d'arte.

— Aderendo alle richieste avanzate in tal senso, la direzione del «Premio» ha deciso di prorogare al 25 luglio il termine della presentazione delle schede di adesione. La data di presentazione delle copie dei film è stata prorogata al 5 agosto.

Sul n. 29 di

## RINASCITA

da oggi in vendita nelle edicole

### Il problema di fondo (editoriale di Palmiro Togliatti)

### Necessità della discussione (dopo la pubblicazione dei documenti sovietico e cinese)

### La prossima Conferenza di organizzazione del PCI: i nostri punti deboli (articolo di Luigi Longo)

### Il pericolo verde minaccia De Gaulle

### Le lotte operaie in Belgio

### Il convegno sui film sulla Resistenza

### Nel ventesimo anniversario del 25 luglio

### La strada dell'unità: il PCI dal IV al V Congresso (Giorgio Amendola)

### I partiti antifascisti durante i 45 giorni (Mario Alicata)

### Libri sul fascismo (P. Alatri e P. Spriano)

### Ricordare per il futuro (Ranuccio Bianchi Bandinelli)

### DOCUMENTI:

Le relazioni originali inedite degli ufficiali dei carabinieri incaricati dell'arresto di Mussolini a Villa Savoia e della sua sorveglianza a Campo Imperatore

# T

## controcanale

### Codice segreto TV

Tutto è possibile nel vario mondo della musica leggera: chi avrebbe mai detto, dieci anni fa, che Domenico Modugno dalla canzone pesce-spada sarebbe giunto, un giorno, attraverso l'astrattismo del Blu dipinto di blu e dal panvitale di lo alto dell'approdo della vena mistico-religiosa contenuta in lo peccatore, la canzone lanciata ieri sera alla Fiera dei sogni? Modugno ha espresso il desiderio che il pubblico gli dia un parere su questa sua nuova composizione, dicendogli se deve insistere o no su questa strada. Noi, che nonostante il nostro mestiere, pretendiamo di appartenere al pubblico, vorremmo dirgli di non insistere, di non insistere affatto.

Con il trionfale comparsa di Modugno, comunque la Fiera dei sogni ha ieri sera aperto una serata di vittorie: ha pinto il professor Vai, hanno vinto i fratelli Judica Cordiglia, e tutto quindi è finito in gloria, col classico condimento delle ineffabili battute di Mike Bongiorno (quella su Bacino definito: «un grande bacio» è degna di rimanere nella storia della TV) e del sorridente lievemente isterico di Paola Penni.

Ancora una volta ieri abbiamo avuto la prova di come questo gioco abbia in sé tutte le possibilità che la rigidezza della nostra TV finisce per imbrigliare: e, in certo modo, soffocare. Non che la fiera dei sogni sia, tutto sommato, almeno sul piano spettacolare, una trasmissione peggiore di tante altre; ma sovente uno spiraglio ci dà la sensazione di quello che potrebbe essere se i suoi copioni non fossero quelli che sono, se la sua matrice non fosse quella che è.

Non si può negare, ad esempio, che la prova dei fratelli Judica Cordiglia sia stata una delle meno banali finora presentate, proprio per la maniera di cantare che i fratelli Judica Cordiglia hanno.

Eppure, ieri sera, Bongiorno ha avuto, alla fine, una battuta rivelatrice: dopo tante domande tecniche, ha detto, abbiamo voluto chiudere in bellezza con un po' di allegria presentandovi un indovinello su una danza. Evidentemente, per Mike Bongiorno e per i suoi direttori, la «tecnica» è a priori noiosa e triste: qualche cosa da subire con rassegnazione, per tornare, appena possibile, al Festival e alla storia delle radio o al calcio. Che volete farci? Questa è la concezione che del «popolare» hanno in mente i direttori, i cantanti, i musicisti, i comici, i clown: insomma, il genere teatrale umoristico, appunto — dice Molinari — non comico. Speriamo bene. Marisa Del Frate sarà il numero fisso della trasmissione, assecondata da Paolo Ferrari, un altro ritorno (ma, come il suo) della trasmissione, com'è consuetudine ospitare altri personaggi dello spettacolo. Ne dovrebbe scaturire una sorta di antologia dell'umoristico. Insomma, una trasmissione estiva, la cui durata è prevista per otto settimane.

### Sul secondo TV

#### «La rivista perduta»

La rivista perduta, il valetto televisivo classificatosi al secondo posto all'ultimo Festival di Montreux andrà in onda domani sul Secondo Programma televisivo alle ore 21.15.

Il programma, realizzato dalla Televisione cecoslovacca, è la storia di un clown che ha composto una canzone molto raffinata, gli impara, e lo esibisce. Scommesso, l'autore, se ne torna a casa quando un colpo di vento fa disperdere i fogli dello spartito che hanno così a finire nei luoghi più impensati della città (Praga) ed in mano alle persone più disparate: una dattilografa, uno spazzino, un sommozzatore, un gruppo di operai che lavorano per le impiantature di un palazzo in costruzione. La rivista sarà così interpretata a sequenze alternate da semplici uomini della strada.

g. c.

## Rai TV

## programmi

### radio

### primo canale

#### 18.00 La TV dei ragazzi

a) Campo Scouts; b) Avventure in elicottero

#### 19.50 Sette giorni al Parlamento

a cura di Jader Jacobelli

#### 20.15 Telegiornale sport

della sera

#### 21.05 Il naso finto

di Terzoli e Zappalà, presentata da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari

#### 22.15 L'approdo

settimanale di lettere e articoli

#### 23.00 Rubrica

religiosa

#### 23.15 Telegiornale della notte

## secondo canale

#### 21.05 Telegiornale

e segnale orario

#### 21.15 La Sardegna

prima puntata

#### 22.20 Romanze e poesie di fine secolo

regia di Alberto Gagliari, da B. P. e A. Blanchini

#### 22.45 Euro-Intervisione

da Mosca Incontro di atletica leggera, USA

#### Notte sport



Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, questa sera (nazionale, ore 21.05) presentano la prima puntata della nuova rivista «Il naso finto».